

Un sito archeologico restituisce frammenti di una realtà in gran parte perduta: ricomporla è davvero complicato e richiede adeguate competenze. Per agevolare la visita a un pubblico 'non esperto', il Museo Diocesano Tridentino ha predisposto alcuni sussidi didattici, tradizionali e multimediali, di differente tipologia.

Questo pieghevole è stato ideato con l'obiettivo di far vivere alle famiglie una bella esperienza: la visita ad un sito archeologico infatti può diventare appassionante, specie se si indossano abiti speciali!

### Quanti anni hai? Scopri il tuo personaggio e gioca con noi!



**Piccolo esploratore**  
tra i 4 e i 6 anni

**Investigatore del passato**  
tra i 7 e i 9 anni

**Aspirante archeologo**  
se hai già compiuto 10 anni

Vi condurremo alla scoperta dell'antica Basilica Paleocristiana di San Vigilio proponendovi giochi, quesiti, divertenti indovinelli. Ma fate attenzione: i 'piccoli' devono rispondere solo alle domande corrispondenti alla loro fascia d'età! Per le altre è possibile chiedere aiuto ai 'grandi'!

Al termine del percorso, il custode vi consegnerà un foglio con le risposte. Se sarete stati bravi, e sicuramente lo sarete stati, riceverete un premio!

## Tappa n.1 L'antico ingresso alla Basilica

Percorrete in lunghezza tutta l'area sottostante alla cattedrale e oltrepassate il varco finale: vi troverete nella zona dell'antica porta, un tempo preceduta da un atrio o forse da un portico sviluppato su quattro lati, di cui si vede ancora la pavimentazione originaria. Qui, proprio di fronte all'ingresso, troverete un importante personaggio le cui vesti sontuose indicano il ruolo che aveva ricoperto in vita. Indossa la mitra, un copricapo di forma allungata, e in mano tiene il pastorale, un bastone che termina con una specie di riccio.

Il personaggio ritratto nella lapide si chiamava Udalrico Frundsberg. Il suo nome compare nella scritta che corre attorno alla lastra in pietra rossa. C'è un altro indizio che ci aiuta a capire di chi si tratta.

Se osservate attentamente la lastra tombale, vi troverete raffigurati due santi a cui Udalrico Frundsberg era particolarmente devoto: Gerolamo e Udalrico, riconoscibile perché tiene in mano un pesce che ricorda un evento miracoloso di cui fu protagonista. Per rendere immediatamente riconoscibile un santo, la sua immagine veniva spesso associata a oggetti, persone o elementi, appartenenti al regno animale o vegetale, legati a un episodio della sua vita.

La lastra copriva il sarcofago di Udalrico Frundsberg, un tempo collocato nella cattedrale duecentesca. È stata posizionata qui per ricordare la funzione cimiteriale assunta inizialmente dalla Basilica Paleocristiana, eretta sul luogo di sepoltura dei martiri Sisinio, Martirio e Alessandro (+397), e dello stesso Vigilio (+400), patrono di Trento.

### Chi era?

- A un condottiero
- B un pastore
- C un vescovo

### Quale?

- A gli stemmi collocati sulla base
- B il volto uguale a una sua fotografia
- C il naso molto pronunciato

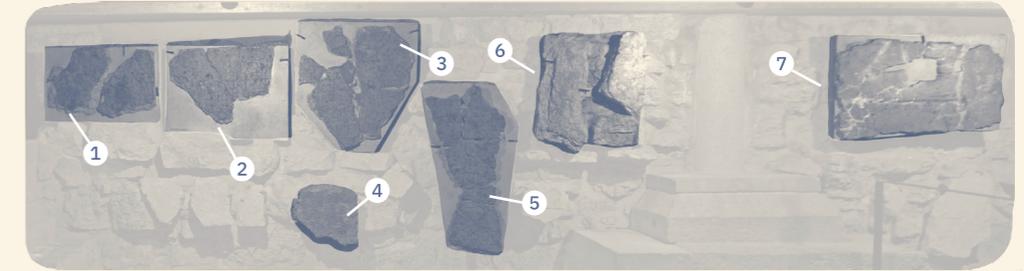
### Questo oggetto o elemento come si chiama?

- A contrassegno
- B simbolo
- C attributo

## Tappa n.2 Le epigrafi

Ora oltrepassate la soglia e entrate nell'aula: qui, all'inizio del VI secolo, attorno alla sepoltura dei santi si sviluppò un fitto reticolo di loculi tombali, come quelli lasciati in vista. Ce n'erano più di 200!!! Ogni tomba era coperta da lastre con le epigrafi che riportavano il nome del defunto e un breve testo che ne fissava il ricordo.

Le iscrizioni frammentarie scoperte nel corso degli scavi archeologici sono state collocate sulla parete che trovate alla vostra destra.



A che numero corrisponde l'epigrafe nella quale compare questo simbolo?

n° \_\_\_



A che numero corrisponde l'epigrafe nella quale compare la parola "Basilica"?

n° \_\_\_



A che numero corrisponde l'iscrizione in lingua greca?

n° \_\_\_

Il simbolo, che trovate anche su alcune lastre del pavimento, è il monogramma di Cristo. Si compone di due lettere greche sovrapposte, la 'X' e la 'P': sono le iniziali della parola 'Χριστός' (Khristòs), l'appellativo di Gesù.



Il testo, in lingua latina, è il seguente: "A memoria futura, qui è sepolto il presbitero Metronio, figlio di Eliodoro del villaggio di Nicerontha, custode di questa Basilica (morto) il giorno prima delle idi di luglio [=14 luglio]".

Dunque la Basilica aveva un custode, Metronio, originario di un paese lontano, la Siria. Considerando che anche Sisinio, Martirio e Alessandro, i missionari inviati da Vigilio ad evangelizzare l'Anania, provenivano dalla Cappadocia, possiamo affermare che *Tridentum* era una città davvero ospitale!

Il testo, tradotto in italiano, è il seguente: "Dias, figlio di Bassiano, proveniente dalla Siria, commerciante della regione di Antiochia, si addormentò qui a 40 anni senza lasciare debiti".

### Tappa n.3 L'arca di San Vigilio

Ma proseguiamo la nostra visita!

Nella parte finale dell'aula, al centro, si trova l'arca di San Vigilio. Per capire di cosa si tratta, potete leggere il pannello che trovate lì a fianco. Nella prova precedente era necessario tenere gli occhi ben aperti; adesso invece vi chiediamo di chiuderli! Li avete chiusi? Non barate!

Avvicinatevi all'arca e toccate la parte centrale dei due lati lunghi. In cosa si differenziano?

Ora invece toccate il fregio, cioè la decorazione che corre lungo la parte superiore della cassa. Sapete dire su quale figura geometrica è impostato questo motivo decorativo?

Tocate il lato corto del cassone: quale data, in numeri romani, trovate incisa?

Come indica l'iscrizione latina, la data fa riferimento al trasferimento dell'arca e delle reliquie di San Vigilio che vi erano contenute.

### Tappa n.4 Il sistema di recinzione

Sempre in quest'area troverete un grande blocco, composto da due plutei. Il 'pluteo' è una lastra, per lo più in pietra, spesso decorata con pesci, cervi, pavoni, pecore o altri animali, reali o fantastici. Anticamente negli edifici sacri i plutei venivano utilizzati per definire una sorta di recinzione che separava l'area riservata ai sacerdoti da quella occupata dai fedeli.

Quanti animali sono raffigurati?

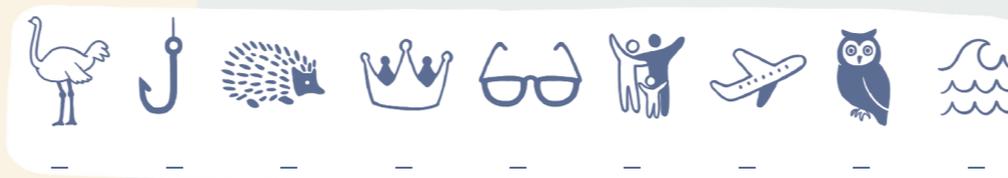
Tra gli animali scolpiti ce n'è uno che assomiglia a un cavallo ma ha un lungo corno attorcigliato sulla fronte. Questo animale favoloso fu anche simbolo della croce e immagine di Cristo! Come si chiama?

Osservando attentamente è possibile individuare una parola scritta in latino, capovolta rispetto a chi guarda. A quale parola italiana corrisponde questo termine?

### Tappa n.5 Nel sacello

Stiamo terminando la visita. Proseguendo nel percorso, troverete sulla destra un piccolo ambiente rettangolare absidato: si tratta del sacello meridionale, aggiunto all'edificio nell'VIII secolo insieme a quello settentrionale dal quale avete iniziato la visita. Nella nicchia rettangolare affiancata da due colonne, si conserva un importante reperto.

Per capire di cosa si tratta, unite le forze e risolvetevi questo rebus.



### Tappa n.6 Alla ricerca dell'... misterioso

Per finire vi chiediamo di risolvere questi indovinelli: mettete in fila le iniziali delle parole che avrete trovato e andate alla ricerca dell'... misterioso che si nasconde nella Basilica. Vi offriamo un piccolo aiuto inserendo due delle otto lettere della parola che dovete comporre.

Sono un tipo originale! Mi spoglio solo quando fa freddo. Chi sono?

\_ L B \_ R \_  
F  
\_ \_ \_ M A G \_ \_ \_  
\_ \_ \_ T A  
E  
\_ \_ N \_ \_  
\_ \_ \_ \_ \_ O  
\_ \_ B \_ \_ \_ \_

Non ha prurito, però si gratta. Cos'è?

Ho i raggi ma non splendo e se mi buco devi stare attento

Con gli occhi aperti non mi puoi trovare, ma se li tieni chiusi, posso arrivare

Mi puoi piantare, ma non cresco; ho la testa, ma non ragiono

Sto in casa col bel tempo; esco solo quando piove. Chi sono?

## Alla scoperta della Basilica Paleocristiana di San Vigilio

GIOCHI e ATTIVITÀ

per FAMIGLIE CURIOSI

